

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Deliberazione n. 201 del 23/11/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2017, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328 DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventitre** del mese di **novembre** convocata per le ore **14:00** presso il Municipio di Faenza, previa osservanza di tutte le formalità previste dallo Statuto dell'Unione, si è riunita la **GIUNTA dell'UNIONE**, a seguito di convocazione regolarmente recapitata ai componenti Sigg.:

MALPEZZI GIOVANNI	PRESIDENTE	Presente
NICOLARDI ALFONSO	VICE PRESIDENTE	Presente
MELUZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente
ANCONELLI FABIO	ASSESSORE	Presente
MISSIROLI DAVIDE	ASSESSORE	Presente
ISEPPI NICOLA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Assiste il SEGRETARIO dell'Unione D.ssa FIORINI ROBERTA.

Assume la Presidenza il PRESIDENTE Dott. MALPEZZI GIOVANNI.

Essendo gli intervenuti in numero legale si procede a quanto segue.

Deliberazione n. 201 del 23/11/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2017, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328 DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

LA GIUNTA DELL'UNIONE

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

Consiglio Comunale di BRISIGHELLA	delibera n. 71 del 03/11/2011
Consiglio Comunale di CASOLA VALSENIO	delibera n. 71 del 22/10/2011
Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE	delibera n. 53 del 28/10/2011
Consiglio Comunale di FAENZA	delibera n. 278 del 08/11/2011
Consiglio Comunale di RIOLO TERME	delibera n. 65 del 20/10/2011
Consiglio Comunale di SOLAROLO	delibera n. 73 del 25/10/2011

DATO ATTO che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo;

Riferimenti normativi:

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che, all'art. 19, ha individuato il *Piano di Zona* quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- L. R. 12 marzo 2003 n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali" che, ispirandosi ai principi ed ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla L.R. n. 3/99, ha ridisegnato il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delineato il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza ed a rinforzare i legami sociali, confermando il *Piano di Zona* quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Delibera della Giunta Regionale n. 509/2007; "Fondo Regionale per la non autosufficienza: Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio"
- Delibera della Giunta Regionale n. 1206 del 30/7/2007 "Fondo regionale per la non autosufficienza indirizzi attuativi della deliberazione G. R. 509/2007";
- L.R. n. 4 del 19/02/2008: "Disciplina degli accertamenti della disabilità - ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" - Art. 23
- Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 175 del 22.5.2008 "Piano Sociale e Sanitario 2008 - 2010".
- Delibera della Giunta Regionale n. 1223 del 27/07/2009: "Programma straordinario a contrasto della crisi economica ai sensi dell'art.31 della L.R. 9/2009 e ripartizione delle ulteriori risorse del Fondo Sociale Regionale 2008 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 - Integrazione programmazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 2335/08 e 166/09";
- Deliberazione Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 - "Obiettivi e

criteri per la ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47 – comma 3 della L.R. 2/2003 in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale” - nella quale vengono compiutamente descritti gli indirizzi e gli obiettivi da conseguire in ordine alla programmazione Distrettuale per l'anno 2010;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2078 del 14 dicembre 2009 - “Ripartizione delle Risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47 – comma 3 della L.R. 2/2003 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009 – nella quale si declinano le azioni da porre in essere e si indicano le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli interventi e degli obiettivi previsti;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 dell'8 febbraio 2010 - “Ripartizione, assegnazione, impegno delle risorse del fondo sociale regionale straordinario ai sensi dell'art. 37 della L.R. 24/2009. Integrazione risorse del Fondo sociale di cui alla propria deliberazione n. 2078/2009 – con la quale vengono indicate ulteriori risorse straordinarie a supporto della realizzazione degli interventi e degli obiettivi previsti per l'anno 2010, in particolare per quanto riguarda le problematiche attinenti all'ambito “minori” ed il sostegno alle famiglie a rischio di fragilità sociale ed economica;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 26 del 23/11/2010 - Programma annuale 2010: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003 in attuazione del piano sociale e sanitario regionale.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2288 del 27/12/2010: “Programma annuale 2010: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 26 del 23 novembre 2010”;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa Regione Emilia Romagna n. 62 del 22 novembre 2011 con la quale vengono indicati gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'Art. 47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2168 del 27/12/2011 ad oggetto: “Programma annuale 2011: “Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 62 del 22 novembre 2011”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1899 del 10 dicembre 2012 “Modifica DGR 514/2009 –Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art 23 della L.R. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari”;
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18/06/2013 con la quale è stata prorogata la validità del Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010, per gli anni 2013 e 2014 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo biennale 2013-2014, nonché prorogata di un ulteriore biennio, 2013-2014, la durata dei Piani di Zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 24 giugno 2013 con la quale è stato approvato il programma annuale 2013: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18 giugno 2013”
- Determinazione Dirigenziale n. 7669 del 28/06/2013 “Assegnazione concessione e assunzione impegno di spesa della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della DAL 117/2013 e DGR 855/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 339 del 17 marzo 2014 “Programma annuale 2014: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della LR 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli

- obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117 del 18 giugno 2013".
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1712 del 27/10/2014: "Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03.
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 921 del 13/07/2015 con la quale è stato approvato il "programma annuale 2015: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117 del 18 giugno 2013", in cui si distribuiscono le risorse destinate al programma annuale 2015, si ritiene opportuno prorogare di un ulteriore anno la durata dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2014 e conseguentemente di prevedere la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo annuale 2015;
 - Legge Regionale n. 13/2015 la quale dispone che dal 01/01/2016 le competenze proprie della Provincia in ambito sociale e socio sanitario sono trasferite alla Regione Emilia Romagna.
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 23 febbraio 2015 "Approvazione stralcio del programma annuale 2015: ripartizione del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma e L.R. 2/03. Assegnazione e concessione risorse ai Comuni";
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 12/10/2015: "Ripartizione risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Integrazione DGR 921/2015 e approvazione stralcio della programmazione 2016 ai sensi dell' art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione di adempimenti previsti dal Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04 maggio 2015.
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 21/06/2016 con la quale è stato approvato il "Programma Annuale 2016. Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 c.3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art.12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 117/2013";
 - DGR n. 2154 del 5/12/2016 "Ripartizione risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. 2/2003. integrazione dgr 897/2016 e approvazione stralcio della programmazione 2017 ai sensi dell' art. 47 comma 3 della l.r. 2/2003. attuazione di adempimenti previsti dal decreto ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2016";
 - DGR n. 649 del 15/05/2017 "Programma annuale 2017: Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e delle risorse regionali di cui all'art. 12 della LR 5/2004; individuazione degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n: 117/2013";
 - Determinazione Dirigenziale n. 9397 del 14/06/2017 "Assegnazione e concessione della somma spettante agli Enti capofila degli Ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della D.A.L. 117/2013 e della DGR 649/2017";
 - Circolare Regionale n. 2017/0217551/A del 29/09/2017, che aggiorna la ripartizione degli importi del FRNA e FNA 2017 con conseguente necessità di procedere alla riprogrammazione delle somme.

Precedenti:

- Atto C.C. n. 753/48 del 26/02/2009 avente per oggetto: "Approvazione della convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni per la Gestione Associata di funzioni e servizi sociali"
- Convenzione Rep. Bis del Comune di Faenza n. 4401 del 04/05/2009 tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo e la Comunità Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni per la Gestione Associata di funzioni e servizi sociali;
- Atto C.C. n. 754/49 del 26/02/2009 avente per oggetto: "Approvazione del Piano di

zona distrettuale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009 – 2011, del Piano attuativo 2009, dell'Accordo di programma e dei Programmi provinciali in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e per il perseguimento degli obiettivi indicati nella Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 175 del 22/05/2008, nonché nell'Atto di indirizzo e coordinamento emanato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ravenna per il triennio 2009 – 2011".

- Atto C.C. n. 228/4015 del 24/09/2009 avente per oggetto: "Modifica della Convenzione di cui all'Atto C.C. N. 48/753 del 26/02/2009 avente ad oggetto: Approvazione della Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, e La Comunita' Montana dell'Appennino Faentino/Unione di Comuni, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali;

- Atto G.C. n. 400 del 17/11/2009: "Integrazione al Piano Attuativo 2009 del Piano di zona Distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 di cui all'Atto C.C. n. 49/754 del 26/02/2009 in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 514/2009 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari"

- Atto G. C. n. 388 del 11/11/2009 avente per oggetto: "Integrazioni al Piano Attuativo 2009 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011 di cui all'atto C.C. n. 49/754 del 26/02/2009 in attuazione della delibera di giunta regionale n. 1223/2009";

- Atto G. C. n. 300 del 31/08/2010: "Approvazione dell'Accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2010 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 delle deliberazioni dell'A.L. n. 265/2009 e G.R. n. 2078 del 14/12/2009"

- Atti C.C. dei Comuni di: Faenza al n. 21 del 18/02/2013, Castel Bolognese al n. 21 del 27/03/2013, Solarolo al n. 6 del 23/01/2013 e del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina al n. 4 del 14/02/2013, di approvazione della Convenzione Rep. Bis n. 5009 in data 09/05/2012 avente ad oggetto: "Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Unione della Romagna Faentina per le attività conferite dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali";

- Atto G.C. n. 198 del 14/06/2011: "Approvazione dell'accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2011 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 26 del 23 novembre 2010"

- Atto G.C. n. 197 del 26/06/2012: "Approvazione dell'accordo di programma per l'adozione del Piano attuativo 2012 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale e dei Programmi provinciali, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 62 del 22 novembre 2011"

- Atto C.C. del Comune Capozona di Faenza n. 278 del 08/11/2011 e analoghi Atti degli altri Comuni della Zona sociale avente ad oggetto: "Realizzazione dell'Unione della Romagna Faentina: Approvazione Atto costitutivo e Statuto - Adesione" con i quali venivano approvati Atto costitutivo e Statuto dell'"Unione della Romagna Faentina" coincidente con il Distretto socio-sanitario di Faenza, con allargamento territoriale della precedente "Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme", attraverso l'adesione dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo.

- Atti di "Approvazione dell'Accordo di programma per l'adozione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale anni 2013 e 2014 e del Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali anni 2013 e 2014, in attuazione della

Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18 giugno 2013" come segue:

- Giunta Comunale del Comune di Brisighella n. 99 del 20/09/2013
- Giunta Comunale del Comune di Casola Valsenio n. 89 del 24/09/2013
- Giunta Comunale del Comune di Castel Bolognese n. 102 del 06/11/2013
- Giunta Comunale del Comune di Faenza n. 292 del 24/09/2013
- Giunta Comunale del Comune di Riolo Terme n. 118 del 30/09/2013
- Giunta Comunale del Comune di Solarolo n. 72 del 26/09/2013
- Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 24/10/2013
- Direttore Generale Azienda USL di Ravenna n. 461 del 19/11/2013
- Atto G.C. n. Giunta della Provincia di Ravenna n. 264 del 06/11/2013;

- Atti di "approvazione dell'accordo di programma e relativi allegati per l'adozione del Piano di zona distrettuale anno 2014, in attuazione della L. 08/11/2000, n. 328 della L.R. 12/03/2003, n. 2 e della deliberazione A.L. regionale n. 117 del 18 /06/2013" come segue:

- Giunta Comunale del Comune di Brisighella n. 100 del 24/11/2014
- Giunta Comunale del Comune di Casola Valsenio n. 81 del 25/11/2014
- Giunta Comunale del Comune di Castel Bolognese n. 109 del 17/12/2014
- Giunta Comunale del Comune di Faenza n. 334 del 02/12/2014
- Giunta Comunale del Comune di Riolo Terme n. 141 del 26/11/2014
- Giunta Comunale del Comune di Solarolo n. 97 del 27/11/2014
- Giunta della Provincia di Ravenna n. 192 del 03/09/2014
- Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 27/11/2014
- Direttore Generale Azienda USL della Romagna n. 1246 del 04/12/2014

- Atti di "approvazione dell'accordo di programma e relativi allegati per l'adozione del Piano di zona distrettuale anno 2015, in attuazione della L. 08/11/2000, n. 328 della L.R. 12/03/2003, n. 2 e della deliberazione A.L. regionale n. 117 del 18 /06/2013" approvato dal Comitato di Distretto di Faenza nella seduta del 03/12/2015 e con deliberazioni:

- Giunta Comunale del Comune di Brisighella n. 120 del 14/12/2015
- Giunta Comunale del Comune di Casola Valsenio n. 90 del 10/12/2015
- Giunta Comunale del Comune di Castel Bolognese n. 113 del 23/12/2015
- Giunta Comunale del Comune di Faenza n. 348 del 15/12/2015
- Giunta Comunale del Comune di Riolo Terme n. 144 del 16/12/2015
- Giunta Comunale del Comune di Solarolo n. 105 del 10/12/2015
- Giunta della Provincia di Ravenna n. 154 del 16/09/2015
- Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 89 del 10/12/2015
- Direttore Generale Azienda USL della Romagna n. 920 del 16/12/2015;

- Atto C.C. del Comune Capofila di Faenza n. 8 del 10/02/2015 ed analoghi Atti dei Comuni e dell'Unione della Romagna Faentina aventi ad oggetto: "Proroga della Convenzione tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Unione della Romagna Faentina per le attività conferite dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, per la gestione associata di funzioni e servizi sociali." con i quali è stata prorogata la Convenzione in oggetto per il biennio 2015/2016 (Convenzione Rep. Bis 5263 del 21/05/2015;

- Deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 45 del 23/12/2015: "Approvazione convenzione tra l'Unione della Romagna Faentina e i Comuni ad essa aderenti per il conferimento della funzione fondamentale dei servizi sociali (art. 7, co. 3, L.R. 21/2012 e s.m.i, e lett. g), comma 27, art. 14 del D.L. 78/2010). Recepimento ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dello Statuto".

- Deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 199 del

22/12/2016: "Approvazione dell'Accordo di programma e relativi allegati per l'adozione del Piano di zona distrettuale anno 2016, in attuazione della L. 08/11/2000, n. 328, della L.R. 12/03/2003, n. 2 e della Deliberazione A.L. regionale n. 117 del 18/06/2013".

Motivo del provvedimento:

Con Atto C.C. n. 49/2009 veniva adottato, nell'ambito della programmazione del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009 – 2011, strumento di pianificazione sociosanitaria a valenza triennale, anche il Piano attuativo annuale per l'anno 2009, dando atto che i successivi Piani attuativi sarebbero stati approvati con provvedimenti della Giunta Comunale.

Il Programma Attuativo Annuale (PAA) ha la funzione di declinare annualmente il Piano Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale adeguando il precedente Programma Attuativo del Piano Sociale di zona, includendo la programmazione delle azioni già precedentemente contemplate in specifiche programmazioni quali il Programma attuativo delle azioni relative al Fondo per la Non Autosufficienza, il Piano attuativo territoriale;

Il precedente Programma attuativo, approvato dal Comitato di Distretto di Faenza nella seduta del 09/12/2016 e con Deliberazioni della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina in rappresentanza degli Enti territoriali, rappresentava l'annualità 2016 in continuazione dei precedenti Programmi attuativi 2013-2014, 2015, 2016, essendo questi, a loro volta, la prosecuzione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale del triennio 2009/2011 e 2012, in quanto la Regione Emilia Romagna, con successive deliberazioni (DGR n. 2168/2011, n. 688/2012, dell'Assemblea legislativa n. 117/2013, DGR n. 339/2014, n. 921/2015, n. 1527/2015, n. 897/2016), ha prorogato la validità dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale distrettuali 2009/2011 a tutto il 2016, in attesa della predisposizione del nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale.

Il Programma attuativo 2017 di cui al presente atto è in esecuzione della DGR n. 649 del 15/05/2017 con la quale viene prorogata di un ulteriore anno la durata dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2016 e che prevede la presentazione da parte degli ambiti distrettuali di un Programma Attuativo Annuale per l'anno 2017, la ripartizione fra i Distretti del Fondo Sociale regionale, e del Fondo sociale Nazionale, quale riconoscimento del ruolo centrale dell'ambito distrettuale nella programmazione e regolazione del sistema degli interventi sociali e sanitari secondo gli obiettivi prioritari e le percentuali di riparto delle risorse regionali e nazionali, a cui non si aggiungono, in quanto già inseriti nella programmazione 2016, gli ulteriori fondi di cui alla DGR 2154/2016, utilizzabili sulla programmazione 2017; la DGR 649/2017 prevede inoltre le risorse regionali destinate a programmi finalizzati su alcuni ambiti specifici (interventi a favore delle famiglie mediante il consolidamento, e ampliamento della rete dei Centri per le Famiglie, sostegno dei programmi di assistenza temporanea ed integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù; interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere, agevolazione della mobilità per le persone in condizione di fragilità sociale).

Ai sensi e per gli effetti di cui alla Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 45/2015, al subentro a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi nonché delle convenzioni in essere, l'Unione della Romagna Faentina opera in perfetta continuità giuridica, amministrativa e funzionale rispetto agli atti adottati dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

L'Ufficio di Piano della zona distrettuale di Faenza, nell'esercizio delle proprie funzioni di supporto all'elaborazione della programmazione sociale e socio-sanitaria, ha mantenuto la continuità con il lavoro precedentemente coordinato ed organizzato in specifici tavoli tematici di lavoro, nei quali sono stati coinvolti Enti ed Istituzioni

Pubbliche, rappresentanze del Terzo Settore, Associazioni di categoria, espressioni dell'associazionismo e del volontariato e nei quali sono state raccolte le proposte progettuali afferenti ai seguenti ambiti/target di popolazione: Responsabilità familiari, genitoriali e diritti dei minori; Infanzia e adolescenza; Politiche a favore degli adolescenti e dei Giovani; Immigrati stranieri, Povertà ed esclusione sociale; Anziani, non autosufficienza e Disabilità; Integrazione socio sanitaria e politiche per la non autosufficienza nel settore della salute mentale. Il processo partecipativo del Piano di Zona, con riferimento al triennale 2009-2011 come ripetutamente prorogato, assolve alla funzione di "evidenza pubblica" e, nell'ambito dei servizi e delle attività previsti nella programmazione territoriale del Distretto e nel Piano Distrettuale per la non autosufficienza, si demandano agli organi gestionali competenti la definizione e l'approvazione dei rapporti convenzionali in scadenza.

Con la programmazione 2017, in continuità con gli indirizzi nel Piano triennale per la salute ed il Benessere sociale 2009/2011, e successive proroghe normative, sono state articolate dalla regione 4 macro-aree cui afferiscono i progetti afferenti i diversi ambiti/target di popolazione sopra richiamati:

- Impoverimento: affrontare le crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale;
- Nuove generazioni e responsabilità familiari: immaginare e sostenere il futuro;
- Azioni per il riconoscimento e la valorizzazione del crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati);
- Sostenere il sistema dei servizi;

cui si aggiungono i programmi finalizzati per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza, per il contrasto della violenza di genere e intrafamiliare ed i programmi per azioni e interventi rivolti ad anziani e famiglie e all'Area d'intervento per la non autosufficienza anziani e disabili, finanziati con i Fondi appositamente istituiti a livello Nazionale e Regionale.

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Programma Attuativo 2017, definiscono la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e adolescenza: azione di contrasto agli abusi e di maltrattamento in danno ai minori;

Si intende pertanto dare continuità a quanto già avviato per:

- assicurare la continuità dei servizi essenziali di supporto ed al sostegno delle persone e delle famiglie ed al contrasto delle diverse fragilità (economiche, sociali, sanitarie), i quali hanno fornito negli anni precedenti risultati positivi in termini di efficacia, garantendo ad essi i finanziamenti minimi previsti dal disposto normativo che disciplina l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;
- rivedere le progettualità che, alla luce delle esigenze attuali, necessitano di un diverso assetto che sia funzionale e finalizzato a fornire nuove risposte sostenibili nel processo di trasformazione dei servizi, quali gli interventi nei confronti dei minori inseriti in strutture e l'intervento sui servizi rivolti a disabili per rivederne le forme organizzative in termini di appropriatezza e per rimodulare la rete dei servizi - accogliendo le progettualità espresse dalle realtà sociali organizzate solo se integrative o sussidiarie dei servizi essenziali;
- elaborare i progetti secondo logiche di trasversalità ed integrazione superando la frammentazione delle risorse in campo, ottimizzando prassi e risorse ed impostando la progettazione prevedendo indicatori di processo e di esito;
- prestare attenzione e ascolto per saper cogliere e porre in atto azioni di sostegno verso nuove aggregazioni sociali (forme di auto mutuo-aiuto, servizi autogestiti) per la creazione di un "welfare di comunità", pur nella consapevolezza, oramai acquisita, del rischio implicito nell'eccessiva professionalizzazione e formalizzazione della collettività, la quale rischia di perdere quell'autonomia e quegli spazi vitali che ne permettono la risposta operativa;

L'insieme dei processi di riorganizzazione, di gestione dei servizi, di creazione del nuovo contesto dei fornitori (accreditamento e quindi superamento del sistema di affidamento in appalto) richiederà dunque un attento monitoraggio e controllo da

parte degli enti di programmazione (i Comuni) che, a tal fine, provvederanno a mantenere l'Ufficio di Piano quale strumento tecnico distrettuale di supporto al Comitato di Distretto.

Si dà atto che l'ingresso dal 01/01/2016 dei Servizi Sociali Associati dei Comuni del Distretto Faentino in Unione dei Comuni della Romagna Faentina, comporta, nella programmazione socio-sanitaria, la necessità di adottare linee di azione che, partendo dal dato consolidato riferito ai dati economici formalmente adottati nell'anno precedente, costituiscono la cornice comune per l'annualità successiva, fatta salva, , nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo, l'adozione di clausole di salvaguardia a tutela della sostenibilità complessiva e attraverso criteri di erogazione condivisi.

Nell'ambito delle linee di azione sopra delineate, posto che

- l'Azienda USL della Romagna è titolare del FRNA, da destinare all'Ente Capofila di Faenza per i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi per la non autosufficienza;
- l'Ente capofila li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona sociale
- in attesa delle individuazione di adeguate soluzioni per poter definire tempi e modalità corrette e omogenee dei trasferimenti sul piano amministrativo, si conviene di assumere il dato economico consolidato del Piano di Zona Attuativo 2017 quale strumento programmatico a valere anche per l'anno 2018, nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo, secondo le indicazioni ed i finanziamenti regionali.

Viene dunque presentata, in continuità con il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale triennale 2009 – 2011, come prorogato negli anni 2012, 2013-2014,2015 e 2016, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 117 del 18 giugno 2013, la proposta di approvazione:

- dell' **Accordo di Programma** per l'adozione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2017, che si allega al presente atto a farne parte integrante sostanziale ad ogni effetto di legge (**ALLEGATO 1**) ;
- del **Programma Attuativo – Annualità 2017 (ALLEGATO 2)**, elaborato sulla base delle indicazioni emerse dai predetti tavoli di lavoro ed in osservanza dei criteri sopra indicati, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, per le seguenti motivazioni:

- i Programmi attuativi hanno valenza annuale rispetto al Piano triennale per la salute ed il benessere sociale 2009/2011 – già approvato dai Consigli Comunali di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo con rispettive Deliberazioni:

- Consiglio Comunale di Faenza n. 754/49 del 26 febbraio 2009
- Consiglio Comunale di Brisighella n. 22 del 03 marzo 2009
- Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 16 del 24 febbraio 2009
- Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 14 del 27 febbraio 2009
- Consiglio Comunale di Riolo Terme n. 16 del 23 febbraio 2009
- Consiglio Comunale di Casola Valsenio n. 14 del 04 marzo 2009

nelle quali si dava atto "che successivi piani attuativi (...) saranno approvati per gli anni successivi con provvedimento della Giunta Comunale, nel rispetto degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici previsti nel Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale".

Dato atto che la valenza dei Programmi riguarda i contenuti, le progettualità e le priorità individuate, mentre i finanziamenti economici hanno una valenza annuale in quanto, per l'anno 2017, è stato presentato un aggiornamento economico, e le

rispettive risorse in entrata verranno effettivamente accertate con separati atti:
- per quanto riguarda il Piano Attuativo 2017 al momento dell'assegnazione da parte della Regione;

- per quanto attiene il FRNA 2017, al momento del trasferimento da parte dell'Azienda USL della Romagna secondo le modalità previste dall'"Accordo per la gestione associata dell'integrazione socio sanitaria nel Distretto di Faenza" approvato: con Deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 30/03/2017, successivamente rettificato con deliberazione n. 134 del 03/08/2017; dal Comitato di Distretto di Faenza in data 30/03/2017 e rettificato in data 12/07/2017 nonché con Deliberazione del Direttore Generale dell'AUSL Romagna n. 376 del 25/08/2017.

Si dà atto dell'avvenuto percorso concertativo tra le Organizzazioni Sindacali Confederali ed il Comitato di Distretto, nel corso dei mesi di luglio-ottobre 2017, mantenendo valido quanto condiviso nel "*Verbale di accordo tra il Comitato di Distretto della Romagna Faentina e CGIL-CISL-UIL per la determinazione delle rette a carico degli utenti per le strutture accreditate residenziali e semiresidenziali: 2017-2020*" che è stato inserito in appendice al presente Piano Attuativo 2017.

Il Comitato di Distretto della Zona sociale di Faenza, nella seduta del 26/10/2017 ha proceduto ad approvare il riparto e la destinazione dei Fondi Nazionali, Regionali sociali e straordinari, del FRNA e FNA e dei residui anno 2016 del Piano Attuativo 2017 del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, di cui costituiscono ALLEGATI **Tab. A:** "Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma Attuativo 2017"); **Tab. B** "previsione di spesa del Fondo Sociale Locale", **Tab. C, C1, C2:** "Fondo Sociale Locale – quota Risorse Statali - Previsione di spesa 2017") e dando mandato affinché essi venissero recepiti, nelle stesse modalità e termini, con appositi Atti dei Soggetti sottoscrittori (Unione della Romagna Faentina e AUSL Romagna), in sede di approvazione del Piano di zona 2017.

Si dà atto che il Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale determina per l'anno 2017 gli interventi attuativi e le risorse economiche nell'ambito dei servizi e delle attività previsti nella programmazione 2017 comprensivi della programmazione dell'FRNA/FNNA. Il finanziamento complessivo del Programma Attuativo 2017 è di €. 29.156.027,22 ed è comprensivo di:

- finanziamenti che rientrano nel Piano Distrettuale per la Non Autosufficienza, di cui

€. 9.695.476,77 a carico del FRNA, compreso residuo FRNA 2016 di €. 624.262,32;
Fondo per il Dopo di noi DGR 733/2017: €. 128.366,00;

€. 846.209,41 a carico dell'FNA compreso residuo FNA 2016 per €. 23.545,41;

- risorse proprie dei Comuni comprensive degli importi trasferiti all'Unione della Romagna Faentina €. 8.602.647,56;

- quota socio-sanitaria a carico dell'Ausl della Romagna – Distretto di Faenza €. 5.650.979,25;

- quota Regionale del Fondo Sociale Locale 2017 (comprensivo di residuo 2016 riprogrammato di euro 65.753,00) per €. 473.733,00;

- quota Nazionale del Fondo Sociale Locale 2017 (senza alcun residuo 2016) per €. 390.748,00;

- finanziamento per il funzionamento del centro per le Famiglie € 20.788,01;

- altri fondi Regionali:

- Fondo Agevolazioni tariffarie per il trasporto urbano € 13.429,00,

- Fondo Mobilità casa lavoro € 14.806,40,

- LR 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" € 6.151,87;

- L.R. 11/2015: €. 67.694,91

- Fondo Morosità incolpevole, compresi residui anni precedenti: €. 262.748,07;

- Fondi Ministeriali: €. 411.380,00

- Altri soggetti pubblici (ANCI, "ASP della Romagna Faentina", Con.AMI, ACER Ravenna, INPS, Provincia di Ravenna, Aser, Istituti scolastici) €. 542.292,53;

- Altri soggetti privati (Associazioni e altri soggetti coinvolti nella progettazione distrettuale) €. 184.265,37;
- Contribuzione utenti a servizi di competenza comunale €. 1.844.310,77
A cui si aggiungono le spese relative ad interventi di tipo sanitario, così articolate:
 - Assistenza Specialistica Ambulatoriale: € 8.705.103,00
 - Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni: € 546.577,00 (età pediatrica) € 814.634,00 (anziani)
 - Ricoveri ripetuti: €. 5.238.545,00

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

- 1) Approvare integralmente, l' "**Accordo di Programma** per l'adozione del Piano di Zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale 2017, in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328, della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e della deliberazione dell'A.L. Regione Emilia Romagna n. 117 del 18 giugno 2013", nelle modalità e termini di cui all'**ALLEGATO 1**, che si allega al presente atto a farne parte integrante sostanziale ad ogni effetto di legge;
- 2) di approvare il **Programma Attuativo – Annualità 2017** nelle modalità e termini di cui all'**ALLEGATO 2**, che si allega al presente atto a farne parte integrante sostanziale ad ogni effetto di legge;
- 3) Di autorizzare il Presidente, o in sua assenza od impedimento, il Vice Presidente in rappresentanza dell'Unione della Romagna Faentina, per la sottoscrizione del summenzionato Accordo di Programma;
- 4) Di dare atto che si procederà con specifici atti dirigenziali all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa, demandando agli organi gestionali competenti la definizione e l'approvazione dei rapporti convenzionali in riferimento ai servizi ed alle attività previsti nella programmazione distrettuale, atteso che la realizzazione dei progetti è limitata agli effettivi trasferimenti Nazionali, Regionali, Provinciali e dell'AUSL e che tali risorse finanziarie verranno assegnate ai soggetti individuati nei rispettivi progetti;
- 5) Di dare atto che, ai sensi dall'"Accordo per la gestione associata dell'integrazione socio sanitaria nel Distretto di Faenza" approvato: con Deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 30/03/2017, successivamente rettificato con deliberazione n. 134 del 03/08/2017; dal Comitato di Distretto di Faenza in data 30/03/2017 e rettificato in data 12/07/2017 nonché con Deliberazione del Direttore Generale dell'AUSL Romagna n. 376 del 25/08/2017, si è convenuto di consolidare per il prossimo triennio gli assetti organizzativi definiti tra l'Unione, subentrata ai Comuni e l'Azienda USL per la costituzione dell'Ufficio di Piano e per la gestione del FRNA disciplinando percorsi e criteri di liquidazione della spesa attraverso:
 - la gestione delle somme trasferite ai Comuni nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona sociale;
 - tempi e modalità condivise ed omogenee dei trasferimenti sul piano amministrativo, assumendo il dato economico consolidato del Piano di Zona Attuativo 2017 quale strumento programmatico a valere anche per l'anno 2018,

- adeguate soluzioni per l'adozione di clausole di salvaguardia a tutela della sostenibilità complessiva e attraverso criteri di erogazione condivisi, nelle more di approvazione del Piano di Zona Distrettuale definitivo ed in attesa delle indicazioni e dei finanziamenti regionali.
- 6) di inserire la presente deliberazione e relativi allegati nel sito dell'Unione della Romagna Faentina e nel sito della Regione Emilia-Romagna "Zone sociali" alla sezione "Documenti zona sociale";

Successivamente, stante l'oggettiva urgenza di provvedere all'immediata esecuzione di quanto disposto con la presente deliberazione, con separata votazione unanime espressa in forma palese;

LA GIUNTA DELL'UNIONE

DELIBERA

DICHIARARE l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **50** del **23.11.2017**

IL PRESIDENTE
MALPEZZI GIOVANNI

IL SEGRETARIO
FIORINI ROBERTA

***ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA
DISTRETTUALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE ANNO 2017***

*IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328,
DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N. 2*

*E DELLA DELIBERAZIONE DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONE EMILIA
ROMAGNA NUMERO 117 DEL 18 GIUGNO 2013.*

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA U.S.L. DELLA ROMAGNA

PREMESSO:

- che la Legge 8 novembre 2000, n. 328, denominata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali", all'art. 20 prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale, il cui stanziamento complessivo è determinato dalla legge di stabilità;
- che con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria dello stato 2007" ed in particolare l'art.1, commi 1250, 1251, 1259, 1260 e 1264 sono stati istituiti il Fondo per le politiche della famiglia, il Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi e il Fondo per le non autosufficienze;
- che la Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003: "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede, all'art. 27 l'elaborazione ed approvazione del "Piano regionale degli interventi e servizi sociali", che sarà integrato dal "Piano sanitario regionale", attribuendo valore strategico nel processo di programmazione integrato al "Piano regionale sociale e sanitario";
- che la Legge Regionale n. 13/2015 dispone che dal 01/01/2016 le competenze proprie della Provincia in ambito sociale e socio sanitario sono trasferite alla Regione Emilia Romagna.
- che con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 maggio 2008, n. 175, "Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010" indica, tra gli obiettivi da perseguire:
 1. il superamento della programmazione settoriale a favore di un approccio di intervento caratterizzato da una forte integrazione non solo tra competenze sociali e sanitarie, ma anche con tutte le aree che concorrono al benessere e alla salute della comunità;
 2. il rafforzamento di un sistema di welfare che valorizzi il diritto dei cittadini all'accesso e alla personalizzazione degli interventi, nonché alla partecipazione attiva ai progetti di vita e di cura;
 3. l'implementazione del processo di coinvolgimento di tutti i soggetti, nel rispetto delle relative competenze di tutti i soggetti, che a vario titolo sono chiamati ad operare per l'affermazione dei diritti di cittadinanza.
- Che il sopra citato Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 ha individuato nuovi strumenti di programmazione per l'ambito distrettuale, valorizzando anche il ruolo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, prevedendo in particolare il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, di durata triennale e il programma Attuativo Annuale per la declinazione annuale degli obiettivi a valenza pluriennale;
- Che la deliberazione del Consiglio Regionale n. 196 del 12 novembre 2008 ha indicato gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'Art. 47 comma 3 della Legge Regionale 2/2003, in attuazione del Piano Sociale e Sanitario;
- che l'art. 29 della stessa Legge regionale n. 2/2003 attribuisce agli Enti Locali il compito di dare avvio al processo di pianificazione locale, sulla base di specifico accordo di programma, secondo quanto previsto dall' articolo 19, comma 3 della Legge n. 328/2000, tra i Sindaci dei Comuni o tra gli organi competenti delle forme associative scelte dai Comuni, compresi nel territorio del distretto. L'accordo è sottoscritto d'intesa con il direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale, in particolare per quanto riguarda gli interventi dell'area socio – sanitaria.
- Che la deliberazione del Consiglio Regionale n. 196 del 12 novembre 2008 opera un superamento del precedente approccio incentrato sulla presenza di programmi finalizzati a favore di un modello di programmazione che valorizza l'autonomia e la responsabilità dei Comuni associati nelle scelte di programmazione locale.
- Che, in conseguenza della suddetta nuova impostazione, le risorse precedentemente destinate ai programmi finalizzati riferiti a specifici target, confluiscono nel Fondo Sociale Locale e vengono programmate in base alla specificità della zona sociale di riferimento, pur dovendo garantire la

destinazione di una percentuale minima a specifiche aree di bisogno al fine di dare continuità agli interventi in atto, quali:

1. l'infanzia e l'adolescenza;
 2. giovani;
 3. immigrati stranieri;
 4. povertà ed esclusione sociale;
- Che con riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 il Fondo Sociale Locale è destinato i seguenti interventi:
 1. promozione e sviluppo dello Sportello Sociale;
 2. contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente a favore di persone con disabilità, ai sensi degli artt. 9 e 10 L.R. 29/1997;
 3. sviluppo e consolidamento degli Ufficio di Piano;
 - Che il Programma Attuativo Annuale ricomprende il Programma delle Attività territoriali del Distretto, il Piano Distrettuale per la non autosufficienza, nonché i programmi di azione dei Piani per la Salute;
 - Che con particolare riferimento al sostegno ai cittadini non autosufficienti si richiamano la Delibera di G.R. n. 509 del 16.04.2007 con la quale è stato avviato nell'anno 2007, il Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 51 della Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 27, la Delibera G.R. n. 1206 del 30.07.2007 con la quale sono stati approvati gli indirizzi attuativi,
 - Che la Delibera G.R. n. 1230 del 28.08.2008 ha definito l'attribuzione delle risorse FRNA dedicate ai disabili gravi e sono stati individuati gli interventi finanziati dal FRNA oltre a quelli già indicati nelle deliberazioni sopra indicate, fornendo indirizzi per lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per disabili da assicurare a livello distrettuale nell'ambito della programmazione 2009 – 2011.
 - che l'Unione della Romagna Faentina, di concerto con i Comuni della zona sociale e l'Azienda USL della Romagna hanno dato luogo ad una serie di consultazioni e di confronti con le istituzioni, le organizzazioni sindacali, le associazioni e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale presenti nel territorio di propria competenza;

Visti:

- la deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2007 n. 509 "Fondo regionale per la non-autosufficienza -;
- la deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2007 n. 1206 "Fondo regionale per la non-autosufficienza - Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 19 maggio 2008 n. 698 "Programma regionale dipendenze patologiche – obiettivi 2008 – 2010";
- la deliberazione del Consiglio Regionale 22 maggio 2008, n. 175, "Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 840 del 11 giugno 2008 "Prime linee di indirizzo per le soluzioni residenziali e l'assistenza al domicilio per le persone con gravissime disabilità acquisite nell'ambito del FRNA e della DGR 2068/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1230 del 28 agosto 2008 "FRNA Programma 2008 e definizione interventi a favore della disabilità";
- La Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. numero 117 del 18 giugno 2013 recante oggetto:"Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n.2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- La Deliberazione n. 1527 del 12 ottobre 2015 ad oggetto "Ripartizione risorse del fondo sociale regionale ai sensi della legge regionale 2/2003. Integrazione DGR 921/2015 e approvazione stralcio della programmazione 2016 ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della legge regionale 2/2003. Attuazione

di adempimenti previsti dal decreto ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 maggio 2015” è stato approvato lo stralcio delle risorse 2015 da programmare nell'anno 2016;

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 897/2016 con la quale è stato approvato il “programma annuale 2016: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117/2013” ed è stata prorogata di un ulteriore anno la durata dei Piani di zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2015, in attesa dell'approvazione del nuovo piano sociale e sanitario regionale in fase di predisposizione, e conseguentemente prevista la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo annuale 2016;

- la Deliberazione n. 2154/2016 del 5 dicembre 2016 ad oggetto “Ripartizione risorse del fondo sociale regionale ai sensi della legge regionale 2/2003. Integrazione DGR 897/2016 e approvazione stralcio della programmazione 2017 ai sensi dell'articolo 47 comma 3 della legge regionale 2/2003. Attuazione di adempimenti previsti dal decreto ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2016” è stato approvato lo stralcio delle risorse 2016 da programmare nell'anno 2017;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 649/2017 è stato approvato il “Programma annuale 2017: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.117/2013”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 649/2017 con cui è stata prorogata di un ulteriore anno la validità dei Piani di zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2016, in attesa dell'approvazione del nuovo piano sociale e sanitario regionale in fase di predisposizione, e conseguentemente prevista la presentazione, da parte degli ambiti distrettuali, di un programma attuativo annuale 2017;

- la Deliberazione di Giunta 733/2017 ad oggetto “Programma per l'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L112/2016 e dec 23/11/2016” prevede che l'utilizzo delle risorse in oggetto siano programmate all'interno della programmazione del FRNA 2017 coerentemente con gli strumenti di governo definiti dal Piano Sociale e Sanitario regionale approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 175/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Il medesimo atto prevede inoltre che le Aziende Usi assegnatarie delle risorse dovranno garantire la gestione delle risorse stesse con contabilità separata nell'ambito del proprio bilancio, nel rispetto delle assegnazioni per ciascun Distretto sulla base delle decisioni che i Comuni assumeranno in sede di Comitato di Distretto in merito alla programmazione e utilizzo delle risorse in modo unitario e integrato con le risorse del Fondo Regionale della non Autosufficienza, così come previsto per le risorse regionali dall'articolo 51 della Legge Regionale n.27/2004

- Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale-Programma Attuativo 2016, relativo al territorio della Zona Sociale di Faenza.

Ricordato che:

- con Delibera di Consiglio dell'Unione dell'Unione della Romagna Faentina n. 45 del 23.12.2015 è stata approvata la Convenzione tra l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo per il conferimento della funzione fondamentale relativa ai Servizi Sociali all'Unione dei Comuni della Romagna Faentina;
- la Convenzione Rep. Bis. n. 341 del 28/12/2015 disciplina i rapporti tra gli Enti locali della zona sociale di Faenza, prevedendo l'integrale conferimento della funzione fondamentale dei Servizi Sociali, compreso il supporto alla programmazione sociosanitaria di zona e l'adozione dei relativi atti;

- l'Unione della Romagna Faentina coincide con l'ambito territoriale distrettuale e che pertanto, secondo quanto previsto dalla DGR 1682/2008 che approva le "Linee di indirizzo per l'elaborazione e l'approvazione della programmazione di ambito distrettuale 2009-2011", è demandata all'Unione la competenza alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- che con delibera del Consiglio Comunale di Faenza, quale Ente capofila della gestione associata di funzioni e servizi a livello distrettuale, n. 754/49 del 26/02/2009 si è provveduto all'Approvazione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009 – 2011, del Piano attuativo 2009, dell'Accordo di programma e dei Programmi provinciali in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 e per il perseguimento degli obiettivi indicati nella Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 175 del 22/05/2008, nonché nell'Atto di indirizzo e coordinamento emanato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Ravenna per il triennio 2009 – 2011;

Tutto ciò premesso e considerato, fra le parti si conviene e si stipula il presente
Accordo di Programma

ARTICOLO 1 - PREMESSA

Le linee guida per l'elaborazione e l'approvazione del Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale per il triennio 2009 – 2011 nonché per l'adozione del Programma Attuativo Annuale 2009 e degli attuativi per le annualità 2010 e 2011, con ulteriore proroga per il 2012, ed in seguito per il triennio 2013 – 2014 - 2015 nonché per l'anno 2016 e 2017 sono state definite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1682 del 20 Ottobre 2008, nella quale sono state precisati il ruolo dei soggetti da coinvolgere nel processo di programmazione e le indicazioni per assicurare la più ampia partecipazione di tutti soggetti pubblici e privati con competenze inerenti la promozione della salute e del benessere dei cittadini nell'ambito della zona sociale. Nel medesimo provvedimento sono indicati i tempi e le procedure per l'adozione dei documenti di programmazione in coerenza con i principi fissati nel Piano Sociale e Sanitario.

Il processo di programmazione in particolare ha previsto fin dall'inizio la partecipazione a tavoli tematici appositamente istituiti per aree di intervento, di referenti con competenze sociali e sanitarie, nonché di soggetti e di professionisti che si occupano di sicurezza sociale, di istruzione, di formazione, di lavoro, di sviluppo del territorio e problematiche abitative.

Nella zona sociale di Faenza si è consolidata una metodologia di lavoro che vede nel Terzo Settore un interlocutore fondamentale nella programmazione e nell'erogazione dei servizi alla persona, rafforzando così l'esperienza maturata negli anni precedenti sviluppando innovative modalità di gestione dei servizi, avvalendosi, come previsto dall'art. 43 della legge regionale n. 2/2003, anche di istruttorie pubbliche per la coprogettazione dei relativi interventi, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del Terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro.

Le procedure per l'elaborazione ed approvazione dei documenti di programmazione sociosanitaria a valenza triennale ed annuale prevedono che tale provvedimento venga approvato con un accordo di programma tra i Comuni della zona sociale e l'Azienda USL.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano, in linea con il Piano di zona distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale per il triennio 2009 – 2011, il Programma attuativo 2016.

ARTICOLO 3 - INTERVENTI

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale assume una valenza strategica nell'arco del triennio di riferimento, mentre il

Programma Attuativo declina per l'anno 2017 gli obiettivi strategici in azioni e interventi da realizzare nell'anno di riferimento.

In particolare il piano attuativo 2017 prevede le azioni finanziate con il fondo sociale locale in cui confluiscono risorse trasferite dalla Regione, risorse Statali e risorse proprie dei Comuni. In coerenza con le direttive regionali in materia di programmazione sociosanitaria tali risorse assicurano la realizzazione di interventi nelle aree prioritarie di intervento di seguito riportate:

- Responsabilità familiari;
- Giovani e Dipendenze;
- Immigrati stranieri;
- Povertà ed esclusione sociale;
- Promozione dello sportello sociale;
- Sviluppo e consolidamento dell'Ufficio di Piano;
- Azioni a favore delle persone non autosufficienti non ricomprese nei progetti finanziati con risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, quali ad esempio i contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge regionale n. 29/1997;
- Nel Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011 (ulteriormente prorogato per il 2012 e per il triennio 2013 – 2014 – 2015, nonché per gli anni 2016 e 2017) sono indicati gli obiettivi strategici anche per quanto riguarda il sostegno alla non autosufficienza, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 509/07 e 1206/07, mentre nel Programma Attuativo Annuale sono sviluppati i progetti, per anziani e disabili, finanziati con i Fondi appositamente istituiti a livello Nazionale e Regionale.

Le Amministrazioni interessate danno atto che il Programma Attuativo 2017 definisce la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e adolescenza: azione di contrasto agli abusi e di maltrattamento in danno ai minori;

Nel presente Accordo viene recepito il Programma attuativo 2017, in particolare, si realizza:

- la compiuta definizione dei reciproci rapporti tra i soggetti istituzionali titolari delle funzioni di indirizzo programmazione e verifica previsti nelle linee di indirizzo in materia di Programmazione sociosanitaria triennale e annuale
- l'individuazione delle risorse economiche.

ARTICOLO 4 - FINANZIAMENTI

La Regione, i Comuni, l'Azienda USL della Romagna - Distretto Sanitario di Faenza pongono a disposizione le risorse per il Piano di Zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale della Zona Sociale di Faenza, nonché per il Programma Attuativo Annuale 2017 come sotto specificato.

Ai fini della programmazione finanziaria, relativa agli interventi sociali e sociosanitari ogni Ente che aderisce al presente accordo di programma fa riferimento ai rispettivi strumenti di programmazione pluriennale quali il bilancio di previsione per il triennio 2017 – 2019 con la relativa Relazione Previsionale e Programmatica.

Il finanziamento complessivo del Programma Attuativo 2017 è di €. **29.156.027,22** ed è comprensivo di:

- finanziamenti che rientrano nel Piano Distrettuale per la Non Autosufficienza, di cui **€. 9.695.476,77** a carico del FRNA, compreso residuo FRNA 2016 di €. 624.262,32; Fondo per il Dopo di noi DGR 733/2017: €. **128.366,00**;
€. 846.209,41 a carico dell'FNA compreso residuo FNA 2016 per €. **23.545,41**;
- risorse proprie dei Comuni comprensive degli importi trasferiti all'Unione della Romagna Faentina €. **8.602.647,56**;
- quota socio-sanitaria a carico dell'Ausl della Romagna – Distretto di Faenza €. **5.650.979,25**;

- quota Regionale del Fondo Sociale Locale 2017 (comprensivo di residuo 2016 riprogrammato di euro 65.753,00) per **€. 473.733,00**;
- quota Nazionale del Fondo Sociale Locale 2017 (senza alcun residuo 2016) per **€. 390.748,00**;
- finanziamento per il funzionamento del centro per le Famiglie **€ 20.788,01**;
- altri fondi Regionali:
 - Fondo Agevolazioni tariffarie per il trasporto urbano **€ 13.429,00**,
 - Fondo Mobilità casa lavoro **€ 14.806,40**,
 - LR 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" **€ 6.151,87**;
 - L.R. 11/2015: **€. 67.694,91**
 - Fondo Morosità incolpevole, compresi residui anni precedenti: **€. 262.748,07**;
- Fondi Ministeriali: **€. 411.380,00**
 - Altri soggetti pubblici (ANCI, "ASP della Romagna Faentina", Con.AMI, ACER Ravenna, INPS, Provincia di Ravenna, Aser, Istituti scolastici) **€. 542.292,53**;
 - Altri soggetti privati (Associazioni e altri soggetti coinvolti nella progettazione distrettuale) **€. 184.265,37**;
 - Contribuzione utenti a servizi di competenza comunale **€. 1.844.310,77**

A cui si aggiungono le spese relative ad interventi di tipo sanitario, così articolate:

- Assistenza Specialistica Ambulatoriale: **€ 8.705.103,00**
- Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni: **€ 546.577,00** (età pediatrica) **€ 814.634,00** (anziani)
- Ricoveri ripetuti: **€. 5.238.545,00**

Il finanziamento è assegnato complessivamente come specificato nella tabella A. sottoriportata:

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2017

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali (2)	Totale RISORSE
Comune di FAENZA	-	1.871.595,94	-	31.107,09	50.284,76	-	28.500,00	66.661,54	-	-	2.048.149,33
Comune di BRISIGHELLA	-	39.980,00	-	3.000,00	2.700,00	-	-	-	-	-	45.680,00
Comune di CASOLA VALSENIO	-	110.415,00	-	2.000,00	3.400,00	-	-	200,00	-	-	116.015,00
Comune di CASTEL BOLOGNESE	-	517.000,00	-	12.000,00	300,00	-	-	300,00	-	-	529.600,00
Comune di RIOLO TERME	-	216.790,00	-	1.000,00	-	-	-	-	-	-	217.790,00
Comune di SOLAROLO	-	65.069,20	-	12.200,00	2.000,00	-	-	1.886,53	-	-	81.155,73
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	242.554,92	1.471.276,12	40.433,00	895.572,24	1.882.518,56	-	96.752,57	269.814,11	-	665.335,98	5.564.257,50
TOTALE RISORSE COMUNI	242.554,92	4.292.126,26	40.433,00	956.879,33	1.941.203,32	-	125.252,57	338.862,18	-	665.335,98	8.602.647,56
Regione - Fondo sociale locale (compreso residuo)	-	146.872,80	-	-	2.746,28	16.432,00	36.718,20	90.220,60	44.300,00	136.443,12	473.733,00
Fondo sociale locale – risorse statali	-	288.203,78	-	-	-	-	-	102.544,22	-	-	390.748,00
Regione altro (specificato in nota 3)	20.788,01	67.694,91	6.151,87	-	28.235,40	-	-	262.748,07	-	-	385.618,26
Fondi ministeriali	-	331.380,00	-	-	80.000,00	-	-	-	-	-	411.380,00
FRNA	-	-	-	6.674.600,82	3.015.375,95	-	-	-	-	5.500,00	9.695.476,77
FNNA	-	-	-	606.474,41	239.735,00	-	-	-	-	-	846.209,41
Programma "Dopo di noi" DGR 733/2017	-	-	-	-	128.366,00	-	-	-	-	-	128.366,00
AUSL Distretto di FAENZA per interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria	52.698,50	481.906,35	88.387,63	4.298.236,12	330.851,83	135.748,37	38.227,65	-	84.282,62	140.640,48	5.650.979,55
Altri soggetti pubblici (4)	27.000,00	58.366,22	-	271.500,00	125.695,27	-	-	54.716,00	-	5.015,04	542.292,53
Altri soggetti privati (associazioni e altri soggetti coinvolti nella progettazione distrettuale)	39.210,00	112.414,37	1.500,00	7.800,00	17.900,00	-	-	5.441,00	-	-	184.265,37
Altri soggetti privati (contribuzione utenti) (5)	2.740,00	793.731,70	-	694.237,63	353.601,44	-	-	-	-	-	1.844.310,77
TOTALE	384.991,43	6.572.696,39	136.472,50	13.509.728,31	6.263.710,49	152.180,37	200.198,42	854.532,07	128.582,62	952.934,62	29.156.027,22

NOTE:

(1) Le somme indicate nella riga "Unione della Romagna Faentina" si riferiscono alle risorse trasferite dai Comuni programmate per i servizi delegati; nelle righe dei singoli Comuni sono indicate le risorse proprie mantenute per l'anno 2017 in capo ai bilanci dei singoli Comuni.

(2) Nella colonna "azioni di sistema e trasversali" sono state inserite le spese per il funzionamento dei servizi, per la sede degli uffici, per l'Ufficio di Piano e per il personale amministrativo e dirigenziale, concordemente con la classificazione prevista negli attuali sistemi di rendicontazione. A carico del FRNA sono state inserite le spese programmate per il Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico e per gli interventi relativi alla fragilità.

(3) REGIONE: Altri fondi:	denominazione	importo
	Contributo Regionale Centro per le famiglie	€ 20.788,01
	Fondo sociale mobilità	€ 13.429,00
	Fondo mobilità casa – lavoro	€ 14.806,40
	Progetti L.R. 14/2008 area giovani	€ 6.151,87
	Progetti L.R. 11/2015	€ 67.694,91
	Fondo morosità incolpevole (compreso residuo)	€ 262.748,07
	TOTALE	€ 385.618,26

(4) Sono stati inseriti fondi derivanti da: INPS, ANCI, ASP della Romagna Faentina, Con.AMI, Aser, Istituti scolastici, ACER Ravenna, Provincia di Ravenna.

(5) In analogia con gli anni precedenti sono state inserite le quote di contribuzione a carico degli utenti versate a titolo di compartecipazione alle spese dei servizi di competenza Unione/Comuni, come da vigenti Regolamenti.
Spesa sanitaria per interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria: cure domiciliari ADI, ADP, Assistenza infermieristica domiciliare: inserite nel quadro riepilogativo quota comprendente personale sanitario non medico, farmaci, prodotti dietetici, materiali diagnostici, emoderivati, materiale di medicazione e sutura, altro materiale sanitario, ADI, ADP, ADR; interventi infermieristici e riabilitativi in strutture per disabili.

Spesa solo sanitaria non indicata nel quadro riepilogativo:

- Assistenza specialistica ambulatoriale: € 5.479.967 (anziani), € 7.974,00 (disabili), € 371.527,00 (salute mentale), € 2.620.875,00 (immigrati), € 224.760,00 (dipendenze);

- Accessi al pronto soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica o sopra i 65 anni: € 546.577,00 (età pediatrica), € 814.634,00 (anziani);

- Ricoveri ripetuti per cittadini sopra i 65 anni: € 5.238.545,00

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DELLE AMMINISTRAZIONI

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano a:

- perseguire gli obiettivi strategici definiti nel Piano di zona Distrettuale per la Salute e il Benessere Sociale;
- definire lo sviluppo operativo del Programma Attuativo 2017 in coerenza con gli obiettivi strategici;
- perseguire la realizzazione degli interventi previsti nei progetti che afferiscono al sostegno alla non autosufficienza in coerenza con le deliberazioni della Giunta della Regione Emilia Romagna sopra richiamate;
- programmare e attuare le azioni di consolidamento, potenziamento e sviluppo degli Sportelli Sociali di ambito distrettuale secondo obiettivi, funzioni, requisiti organizzativi previsti dalla programmazione regionale.

Le Parti convengono che la Regione e lo Stato destinino all'Ente Unione della Romagna Faentina i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finanziati con il Fondo Sociale Locale e con le altre specifiche fonti di finanziamento finalizzate, il quale li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona Sociale.

Si conviene inoltre che :

- la Regione destini all'Ente Unione della Romagna Faentina i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati, il quale li gestirà nei termini concordati con i soggetti coinvolti nella programmazione della Zona Sociale.
- l'Azienda USL, in quanto assegnataria del FRNA/FNNA, si impegna a trasferire le risorse per l'attuazione della programmazione 2017 all'Unione della Romagna Faentina, secondo quanto indicato dalla Deliberazione della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n. 54 del 30/03/2017, successivamente rettificato con deliberazione n. 134 del 03/08/2017, e del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna n. 376 del 25/08/2017 aventi ad oggetto: "Approvazione Accordo per la Gestione Associata dell'Integrazione sociosanitaria nel Distretto di Faenza. Periodo 01/04/2017 - 31/12/2019";
- le parti si danno reciprocamente atto che l'Accordo per la gestione associata non potrà subire modifiche nell'arco della sua durata, compresi eventuali rinnovi o proroghe, mentre gli allegati tecnici nn. 1-2-3 dello stesso saranno oggetto di rimodulazione annuale nel corso degli anni ulteriori di vigenza dell'Accordo per il raggiungimento dell'obiettivo di criteri condivisi e più omogenei a livello aziendale;

ARTICOLO 6 – SVILUPPO DELLO SPORTELLO SOCIALE IN AMBITO DISTRETTUALE

Le parti si impegnano a realizzare il progetto di sviluppo dello sportello nell'ambito della zona sociale dell'Unione della Romagna Faentina, come risulta dalla scheda allegata al Programma Attuativo 2017, implementando l'utilizzo di strumenti informatici per la gestione dello sportello sociale e della cartella sociale e perseguendo azioni e metodologie volte a perseguire il raccordo e l'integrazione tra Servizi sociali e sanitari.

ARTICOLO 7 - EVENTUALI MODIFICHE FUTURE

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai soggetti pubblici coinvolti nella gestione.

ARTICOLO 8 - PUBBLICAZIONE

L'Unione della Romagna Faentina trasmetterà alla Regione Emilia - Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Piano di Zona e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

Ravenna,

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	GIOVANNI MALPEZZI
AZIENDA U.S.L. ROMAGNA	MARCELLO TONINI

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2017 / 4434
del SETTORE SERVIZI SOCIALI*

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI
PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2017, IN ATTUAZIONE
DELLA L. 08/11/2000, N. 328 DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE
A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

Il Responsabile del Servizio

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del visto di regolarità attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento.

Visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 16/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
RICCHI ANTONIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2017 / 4434
del SETTORE SERVIZI SOCIALI*

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2017, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328 DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

Dato atto che il Dirigente del Settore

richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benchè la funzione sia stata conferita.

con l'apposizione del parere di regolarità tecnica attesta l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento;

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 16/11/2017

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
UNIBOSI PIERANGELO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Proposta n. 2017 / 4434
SETTORE SERVIZI SOCIALI

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2017, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328 DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

che l'atto è dotato di copertura finanziaria per la realizzazione dei progetti limitatamente agli effettivi trasferimenti Nazionali, Regionali, Provinciali e dell'AUSL;

che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

che l'atto potrà comportare riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Unione della Romagna Faentina in relazione alle modalità di attuazione concreta dell'accordo di programma;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 16/11/2017

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
RANDI CRISTINA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 201 del 23/11/2017

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Oggetto: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2017, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328 DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24/11/2017.

Li, 24/11/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NALDI EMANUELA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta n. 201 del 23/11/2017

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Oggetto: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2017, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328 DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questa Unione.

Li, 04/12/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
GHIRELLI FABIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta n. 201 del 23/11/2017

Oggetto: APPROVAZIONE DELL ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVI ALLEGATI PER L ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE ANNO 2017, IN ATTUAZIONE DELLA L. 08/11/2000, N. 328 DELLA L.R. 12/03/2003, N. 2 E DELLA DELIBERAZIONE A.L. REGIONALE N. 117 DEL 18 /06/2013

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questa Unione a partire dal 24/11/2017 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 11/12/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
NALDI EMANUELA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)